



DELIBERAZIONE N° 202100144

SEDUTA DEL 03/03/2021

DIR. GEN. DIP. POLITICHE DELLA
PERSONA
13A2

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" del 17/04/2019 (Repertorio Atti n. 59/CSR). - Istituzione della Rete Oncologica di Basilicata (ROB) e del Coordinamento Centrale della ROB.

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DELLA PERSONA

La Giunta, riunitasi il giorno 03/03/2021 alle ore 15:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 3

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e smi recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e smi recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale;

la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante “Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e smi”;

la DGR n. 11 del 13.01.1998 concernente l’individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTI altresì

la legge regionale 30.12.2019 n. 29 “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 17 aprile 2020 “Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale”;

il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 164 del 20 ottobre 2020 “Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale”;

la DGR n.63 del 9 febbraio 2021 recante “Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” – Approvazione” adottato ai sensi dell’articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale ;

il Decreto 10 febbraio 2021, n.1 “Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione”.

VISTO in particolare l’Art.27 commi da 1 a 3 del Regolamento (Disposizioni transitorie), che detta una specifica disciplina nella sola fase transitoria e fino all’adozione degli atti di cui all’art.5 dello stesso Regolamento;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti, per quanto compatibili con la nuova disciplina contenuta nella riferita DGR n.63/2021, in forza della disposizione transitoria di cui all’art. 27del Regolamento:

DGR n. 227 del 19 febbraio 2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

DGR n. 693 del 10 giugno 2014 relativa alla configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” a parziale modifica della DGR n. 227/2014;

DGR n. 694/2014, n. 689/2015 e n. 624/2016 recanti la definizione dell’assetto organizzativo delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”;

DGR n. 524 del 5 agosto 2019 relativa al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali;

VISTE

la L.R. n. 10 del 20 marzo 2020 “Legge di stabilità regionale 2020”;

la L.R. n. 11 del 20 marzo 2020 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022”;

la L.R. n. 12 del 20 marzo 2020 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2020”;

la D.G.R. n. 188 del 20 marzo 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art.39, comma 10, del decreto legislativo 23/6/2011 n.118 e sue modifiche ed integrazioni”;

la D.G.R. n. 189 del 20 marzo 2020 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art.39, comma 10, del decreto legislativo 23/6/2011 n.118 e sue modifiche ed integrazioni”;

la Legge regionale n..40 del 9.12.2020 Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2020-2022 della Regione Basilicata;

la Legge regionale n. 45 del 28.12.2020 Autorizzazione all’Esercizio Provvisorio del Bilancio della Regione Basilicata e degli Organismi e degli Enti Strumentali della Regione Basilicata per l’Esercizio Finanziaria 2021;

VISTA

- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 (Rep. n. 21/CSR) che ha approvato il *“Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013”* rilevando che il costante incremento dell’incidenza delle malattie oncologiche *“ulteriormente amplificato dal progressivo invecchiamento della popolazione”* nonché il *“notevole impatto sociale ed economico”*, rappresenta *“una priorità per il complesso delle Istituzioni sanitarie e sociali”* al fine di *“migliorare la risposta del Servizio Sanitario Nazionale (che comunque in alcune aree oncologiche ed emato-oncologiche occupa già una posizione di «eccellenza» a livello mondiale)”* e di *“contribuire a ridurre le diseguaglianze”*;

CONSIDERATO CHE

- la suindicata intesa individua tra i diversi elementi necessari per ridurre l’incidenza delle malattie tumorali la rete oncologica quale strumento prioritario per fornire risposte efficaci al complesso bisogno assistenziale dei malati oncologici;

VISTA

- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 30 ottobre 2014 (Rep. n. 144/CSR) che ha prorogato al 31 dicembre 2016 il *“Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2014-2016”* in cui sono state chiaramente individuate le *“caratteristiche essenziali di un servizio sanitario che intenda rispondere pienamente ai bisogni dei malati di cancro, così come delle persone a rischio e dei loro familiari”* indicando fra queste le seguenti:
 - *“servizi (ospedalieri, territoriali, domiciliari) di alto livello sia come strutture che come personale addetto*
 - *personale altamente competente*
 - *appropriatezza*
 - *disponibilità*
 - *possibilità di accedere facilmente per tutti i pazienti eleggibili e desiderosi di parteciparvi alla ricerca clinica e ai clinical trials”*;

CONSIDERATO CHE

- tale documento individua la “rete oncologica” quale forma organizzativa più appropriata per coordinare al meglio tutti gli ambiti suindicati, identificando *“due componenti principali che dovrebbero rappresentarne i presupposti gestionali:*
 - *l’approccio multidisciplinare con integrazione delle differenti professionalità (chirurgia, oncologia medica, radioterapia, cure palliative, scienze infermieristiche, psico-oncologia, ecc.) in un “disease management team” formalmente costituito. Tali team dovrebbero essere tumore-specifici, come avviene in maniera particolarmente strutturata nelle “Breast units”.*

- *L'accessibilità a cure di qualità per tutti i pazienti residenti in una certa area geografica (corrispondente alla regione amministrativa o a una sua parte) che comporta la necessità di una adeguata integrazione funzionale*;

CONSIDERATO INOLTRE che

- il medesimo documento tecnico indica 4 modelli organizzativi per la definizione della rete oncologica regionale (ROR), illustrando per ogni modello caratteristiche e vantaggi e distinguendoli in:
 - 1) Comprehensive Cancer Center (CCC),
 - 2) Hub and Spoke (H&S),
 - 3) Cancer Care Network (CCN),
 - 4) Comprehensive Cancer Care Network (CCCN).

PRESO ATTO

- del Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 che al punto 8.1.1. precisa che nell'ambito *“del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale”* e cita tra le reti anche quella oncologica;
- nell'ambito del medesimo Decreto Ministeriale per l'implementazione delle reti oncologiche, *“le regioni considerano la necessità di migliorare la qualità della vita delle persone malate di cancro, assicurando loro cure riabilitative e cure palliative anche in ambito pediatrico”*, precisando inoltre che in *“coerenza con gli atti di indirizzo dell'Unione europea, presso i centri di oncologia deve essere assicurato adeguato sostegno psicologico ai pazienti e ai loro familiari, individuando specifici percorsi di accompagnamento a cura di personale specializzato”*;

ESAMINATO

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante *“Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale”* del 17/04/2019 (Repertorio Atti n. 59/CSR), parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO che

- la *“necessità di un'organizzazione in Rete deriva dalla complessità dei bisogni sanitari e uno dei requisiti indispensabili per il funzionamento di una Rete Oncologica è rappresentato dall'attivazione di un modello organizzativo, che preveda l'approccio multi-disciplinare con l'integrazione delle differenti specialità in un team tumore specifico per la gestione clinica dei pazienti, con la condivisione dei percorsi di cura e la garanzia dell'equità di accesso alle cure e la precoce presa in carico”* precisando che i *“nodi e le componenti della Rete sono definiti attraverso l'analisi epidemiologica, dei fabbisogni e dei bacini di utenza, in coerenza con gli standard nazionali dell'accreditamento e con gli standard ospedalieri, supportando il paziente rispetto alle problematiche di tipo burocratico per ridurre il disagio, dandogli la possibilità di potersi concentrare e dedicare esclusivamente alle cure cui sarà sottoposto”*, così come precisato nel suindicato Accordo;

RITENUTO inoltre che

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17/04/2019 (Repertorio Atti n. 59/CSR) prevede, tra l'altro, l'istituzione di un

Coordinamento Centrale della Rete Oncologica Regionale (ROR) al fine di implementare il modello organizzativo più idoneo per la Regione;

– tale Coordinamento Regionale della rete, in linea con gli indirizzi contenuti nel suindicato Accordo, *“tenendo conto sia di aspetti di programmazione regionale, che di aspetti clinici, deve garantire:*

- *un livello strategico che predisponga una proposta di “**Piano di Rete Oncologica**”, che sia condiviso e funzioni da riferimento per le azioni in questo settore,*
- *un livello tecnico/scientifico, sede in cui i Dipartimenti oncologici propongono e monitorizzano le azioni per la qualità e l’omogeneità dell’offerta sanitaria,*
- *un livello finalizzato alla promozione delle sinergie e degli investimenti nel campo della ricerca e dell’innovazione tecnologica”;*

VISTA la nota AGENAS Protocollo n. 2021/0000725 del 01/02/2021 con la quale si trasmette il ‘Documento di lavoro a supporto della creazione di una Rete Oncologica Regionale “, frutto del confronto scaturito all’interno del Gruppo di Lavoro congiunto, realizzato nell’ambito delle attività previste dalla convenzione tra AGENAS e Regione Basilicata, di cui alla DGR n.454 del 2/7/2020;

RILEVATO che nel citato documento di lavoro venivano analizzati i 4 modelli organizzativi di rete oncologica definiti nel documento tecnico approvato con l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 (Rep. n. 21/CSR) al fine di individuare il modello più coerente con le esigenze del territorio regionale;

PRESO ATTO che in tale documento di lavoro si esplicita quanto segue: *“considerando anche le esigenze del territorio lucano, sembra orientativamente preferibile l’adozione del modello CCCN (Comprehensive Cancer Care Network n.d.r.), contestualmente ad un Coordinamento generale della rete (Accordo Stato-Regioni, 17 aprile 2019 rep. atti n. 59/CSR), essendo quella più completo garantendo la maggiore uniformità possibile in termini di accesso, digestione clinica, di governance e di monitoraggio dei dati sia ai fini clinici che di ricerca, nonché più idoneo ad una evoluzione dello stato attuale.”;*

RITENUTO di dover recepire l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale” del 17/04/2019 (Repertorio Atti n. 59/CSR), parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO altresì di dover formalizzare per la costituzione della Rete Oncologica della Basilicata (ROB) la scelta del modello Comprehensive Cancer Care Network (CCCN), di cui al documento tecnico approvato con l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 (Rep. n. 21/CSR), prevedendo contemporaneamente l’istituzione del Coordinamento generale della rete di cui all’Accordo Stato-Regioni, 17 aprile 2019 rep. atti n. 59/CSR;

CONSIDERATO necessario definire indicazioni generali per l’implementazione del modello organizzativo e dei principi di funzionamento generale della Rete Oncologica della Basilicata (ROB), nel testo allegato alla presente deliberazione.

STABILITO di dover delegare il Dipartimento Politiche della Persona di adottare i provvedimenti conseguenziali al presente provvedimento ed in particolare l’effettiva

costituzione del citato Coordinamento generale della rete di cui all'Accordo Stato-Regioni, 17 aprile 2019 rep. atti n. 59/CSR;

Tutto ciò, premesso, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) DI RECEPIRE l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" del 17/04/2019 (Repertorio Atti n. 59/CSR), parte integrante della presente deliberazione.
- 2) DI PRENDERE ATTO del "Documento di lavoro a supporto della creazione di una Rete Oncologica Regionale ", elaborato dal Gruppo di Lavoro congiunto Regione Basilicata - AGENAS realizzato nell'ambito delle attività previste dalla convenzione di cui alla DGR n.454 del 2/7/2020.
- 3) DI ISTITUIRE la Rete Oncologica di Basilicata (ROB) con l'adozione del modello Comprehensive Cancer Care Network (CCCN), di cui al documento tecnico approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 (Rep. n. 21/CSR), prevedendo contemporaneamente l'istituzione del Coordinamento generale della rete di cui all'Accordo Stato-Regioni, 17 aprile 2019 rep. atti n. 59/CSR.
- 4) DI APPROVARE gli allegati Principi generali per l'implementazione del modello organizzativo e dei principi di funzionamento generale della Rete Oncologica della Basilicata (ROB).
- 5) DI STABILIRE che alle attività di monitoraggio della rete sia in fase di implementazione della rete stessa sia nel corso della sua attività potranno partecipare esperti anche provenienti dall'AGENAS, senza che ciò determini la corresponsione di alcun tipo di compenso, se non il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, rendicontate nei limiti e nelle modalità stabilite per i dirigenti della Regione Basilicata.
- 6) DI DELEGARE il Dipartimento Politiche della Persona ad adottare i provvedimenti consequenziali al presente provvedimento ed in particolare l'effettiva costituzione del citato Coordinamento generale della rete di cui all'Accordo Stato-Regioni, 17 aprile 2019 rep. atti n. 59/CSR.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Coviello** _____

IL DIRIGENTE GENERALE **Ernesto Esposito** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi